Anno XLIV — n. 29

Giovedì 3 Febbraio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pa - L. 0.50; — pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Per il nuovo catasto della Prov.

Oltre trentanni fa il Consiglio provinciale del Friuli, come in tante altre provincie chiese l' accèleramento del Catasto della provincia, ed i lavori ebbero inizio con risultati così poco soddisfacenti, che poco tempo dopo venivano sospesi.

I sistemi adottati e la poco pratica del personale assunto, in gran parte avventizio, ci portarono a questo infelice risultato.

Da quel giorno però ad oggi, si è formata in materia una non piccola esperienza, mentre per conseguenza dell'invasione e delle sue distruzioni, le ragioni per cui fino da allora si sentiva la necessità di un nuovo catasto, sono aumentate per forza e per numero.

Sarebbe quindi giunto il tempo di riprendere la cosa e sottoporla allo studio di una commissione di persone pratiche e competenti, che oggi non mancano, per addivenire ad una soluzione completa e soddisfacente sotto tutti i punti di vista.

I forti inasprimenti cui sarà no soggette le proprietà fondiarie impongono la necessità di un catasto che risponda per misura e per stima alla verità, onde non rendere più evidenti le attuali sperequazioni.

Le grandi migliorie recate nell' ultimo cinquantennio alle proprietà fondiarie per l' attività meravigliosa della nostra gente, potranno col nuovo catasto contribuire a sopportare gli oneri gravosi che viceversa graverebbero, come gravano oggi, anche su proprietà inesistente, perchè distrutte o asportate dai corsi d' acqua e dalle frane.

In molti comuni immense estensioni di terreno non censito danno oggi i migliori prodotti, mentre tutte le spese del Comune, della provincia, e dello Stato gravano esclusivamente, piccole estensioni di terreno, la cui coltivazione è diventata e diventerà per tale fatto sempre più passiva.

Ragioni quindi impellenti di giustizia, oltrecchè ragioni economiche e finanziarie, impongono la formazione di un nuovo catasto, il quale dovrà avere forma probatoria.

Ricordando quindi alla provincia l'urgenza di pensare a risolvere anche questo problema, invitiamo contemporaneamente tutti i competenti in materia catastale a voler illuminare il pubblico, e le Superiori Autorità sul metodo da seguirsi.

geom. Rossi Silvio

Un miliardo e mezzo denunciato per i danni di guerra

Come è noto, col 31 dicembre 1920 è scaduto il termine concesso dal Governo per la presentazione da parte dei privati di denuncie per i danni di guerra.

Da quel giorno gli uffici competenti hanno cessato di ricevere denuncie, o accettarono solamente quelle per le quali una commissione speciale, vagliate le cause del ritardo, ritenga il ritardo nella presentazione inegabile e giustificabile per causa di forza maggiore, e perciò ne autorizza l'accettazione: ma trattasi di quantità trascurabili.

In questi giorni poi, si sta facendo dagli uffici competenti una statistica completa, dalla quale risulta che le domande per risarcimento danni di guerra da parte di privati, sommano nel Friuli a **283** mila, per un complessivo danno di circa 1 miliardo e 500 milioni. Mancano le denuncie delle opere pie e delle amministrazioni pubbliche, le quali seguono un'altra via di presentazione e d'istruzione.

Di queste domande, saperano le 5 mila numero 5711, per un importo di 418 milioni. Però, queste due ultime cifre sono soggette a mutazioni, poichè ancora sono in corso le operazioni per la statistica; perciò il loro numero cresce ogni giorno, a mano a mano che le Agenzie (a cui compete l' istruzione) mandano le pratiche all'Intendenza.

Le pratiche concordate al 31 dicembre **1920** erano di 130 mila per un danno di 494 milioni. I danneggiati che avevano a quell' epoca ottenuto il saldo, erano 2164 per oltre 4 milioni di lire. Le domande respinte, quelle cioè che vennero concluse con mancato accordo, sommano a 3500.

Come si vede, il lavoro è stato ponderoso, e ormai ci si avvia ad un periodo di assestamento, mercè il quale, ove il Governo possa mettere a disposizione della intendenza i fondi, sarà possibile in tre, quattro anni di giungere alla fine... Crediamo con comune soddisfazione di tutti!

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella ultima seduta della G. P. A. vennero rese le deliberazioni seguenti:

Approvazioni

Udine. Riattivazione del dazio consumo sulle carni fresche, caroviveri al personale, tariffa tassa vetture e domestici per l'anno 1921. = Pordenone. Modificazioni tariffa occupazione spazi ed aree pubbliche. = Ampezzo Contributo ai danneggiati dall'alluvione. — Martignacco. Domanda d'anticipazione fondi della Cassa di Risparmio. = Feletto Umberto. Modifica tariffa pesa pubblica — Spilimbergo. Oblazione in morte di Livio Ciriani.

Sedegliano. Contributo per la mostra bovina di Codroipo. — S. Maria la Longa. Liquidazione spese per lapidi ai caduti in guerra. — Pasiano Schiavonesco. Approva d'ufficio lo stipendio alla levatrice. — Valvasone. Gratificazione alla maestra. — Muzzana. Sussidio a Tallon Rosa. = S. Giorgio di Nogaro. Sussidio agli orfani dello stradino comunale. — Ampezzo. Concessione piante. — Arta. Nuovo Organico. — Ampezzo e Paluzza. Capitolato medico.

Amaro. Capitolato pel servizio della levatrice. — Bertiolo. Cabina telefonica. = Premariacco. Organico. — S. Giorgio della Richinvelda. Sistemazione dello stipendio pel medico. — Dignano. Approva con le aggiunte proposte il capitolato per la levatrice. = Latisana. id. e capitolato medico. = Terreano, Nimis, Arta, Pocenia e Gonars. Capitolato ostetrico. — Gemona. Approva con le modifiche il capitolato ostetrico. = Fiume Veneto. Regolamento daziario.

Gemona. Compenso ai medici condotti. — Palmanova. Aumento stipendio ai sanitari. — Prepotto. Regolamento organico. — Pontebba. Capitolato medico. — Villa Santina. Dazio sulla birra. — Tramonti di Sotto. Levatrice consorziale. — Cassacco. Convenzione per la strada Montegnacco-Tricesimo. — Mortegliano. Assunzione mutuo di lire 83 mila per lavori di un canale. — Frisacco. Condotta ostetrica. — Pinzano. Dimissioni del segretario Fadini. — Martignacco. Rinnovo titolo cambiario alla Cassa Rurale. = Buia. Prestito per spese comunali.

Rinvii

Arba. Aumento stipendio al segretario. — Treppo Carnico. id. — S. Daniele. Caroviveri al personale. Casarsa. id. — Attimis. Domanda Danelutti per concessione ritaglio stradale.

Delibere varie

Caneva. Respinge ricorso Domenico Biol contro tassa esercizio. — Fagagna. Donazione stradale del comm. dott. Enrico Volpe, ritirata per istruzione. = Ciseris. Caroviveri agli impiegati salariati comunali, ritirata. = Palmanova. Assicurazione personale contro gli infortuni, ritirata dalla Divisione. Lo stesso per il reclamo di Bellucci Leontina contro la spedalità. = Codroipo. apertura negozi, alla Divisione per maggiori istruzioni.

TRIVIGNANO UDINESE

A proposito d' un resoconto — In risposta all' articolo comparso sulla Patria di sabato u. s., riceviamo:

« Il *resoconto* delle riuscite feste del 12 settembre è stato dato in sede di consiglio di amministrazione rispettivamente nelle tornate consigliari del 23 ottobre e del 10 novembre coll'intervento del relatore incaricato Detto resoconto è estensibile a chiunque, presso la segreteria dell' associazione (« al Mercurio »), tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Nella prossima assemblea generale dei soci, che seguirà verso la metà del corrente mese, l' intero bilancio sarà ai medesimi sottoposto per l' approvazione, e si vedrà in esse inclusa la quota parte da erogarsi pro monumento ai Caduti.

BERTIOLO

L'addio al Segretario. — 2. Giunto tra noi solo pochi mesi fa, il segretario comunale sig. Vito Migliore già si era conquistata la simpatia dei superiori e del paese, che ne apprezzavano le belle doti di funzionario capace e zelante. Ora, egli ci lascia perchè nominato vice segretario del comune di Casarsa.

A porgere l'augurale saluto di partenza, si radunarono ieri sera nella trattoria Fabris parecchi amici, i quali offrirono un pranzo al segretario.

Brindarono beneaugurando il sig. Perez e il Sindaco Rivoldini, compiacendosi per il distinto ufficio che il sig. Migliore è chiamato a coprire. Rispose con parole riconoscenti il festeggiato. La serata fu davvero improntata alla più schietta cordialità.

PASIAN SCHIAVONESCO

Una risposta. — Ci scrivono da Orgnano: Un corrispondente fa sul «Friuli» delle scoperte molto interessanti, a proposito di un ballo dato per iniziativa del Comitato ex Combattenti a incremento del fondo già raccolto in questa frazione (circa 4000 lire) pro Monumento ai Caduti E trova che c'è una parte «sana» in paese, ed una parte che tale non è; e che la parte sana non approva un ballo che miri allo scopo pel quale il nostro fu dato. Grazie egregio corrispondente della vostra diagnosi. Sarebbe stato preferibile se aveste avuto la franchezza di parlare prima: forse allora si sarebbe potuto combinar di.... ballare, lasciando gli utili a qualche altro scopo. Ma poichè non possiamo mutar di parola di fronte al pubblico, il ricavato netto di questa prima festa andrà devoluto — come si fece e fa in tantissimi altri luoghi ben molto più importanti di Orgnano — ad aumentare il fondo pro monumento, che noi pensiamo d'inaugurare nella primavera e che ricorderà negli anni più lontani il nome dei nostri gloriosi Caduti.

Ed Ella si metta per ora il cuore in pace per poter mantenere sana la la parte sana del paese e curare la parte di esso che sana non è.

S. DANIELE

Drammatica. Ammiriamo con vivo compiacimento la perfetta esecuzione dei drammi, scelti con gusto, chè si danno in queste domeniche di carnovale al nostro Ricreatorio.

Divertimento sano che attira un pubblico numeroso il quale applaude entusiasticamente alla valentia dei bravi giovani che hanno saputo trovare in questa forma intellettuale e piacevole il modo di trascorrere e di far trascorrere bene le feste nelle quali tanta parte di gioventù spreca salute e danari.

Ci auguriamo di godere ancora parecchi di questi bei lavori che lasciano tanta soddisfazione nell' uditorio e in tutto il paese; di applaudire ancora i bravi e volonterosi giovani che interpretarono con tant'arte la loro parte.

Domenica scorsa venne replicato «Le vie dell'abisso» e per la prossima si annuncia un altro bellissimo dramma.

T. B.

Alla Cucina Economica l'arciprete mons. Paschini ha elargito lire 100.

VENZONE

Consiglio Comunale. — Sabato, 5, si riunirà alle 14 in seduta straordinaria il consiglio comunale per passare a parecchie nomine, fra cui le seguenti:

1. del Sindaco. 2. di due assessori effettivi e di due supplenti. 3. delle commissioni per la tassa famiglia, per la tassa sui cani, per la tassa esercizio e rivendite, per la tassa bestiame ed altre ancora.

In caso di mancato numero legale dei consiglieri, il consiglio si radunerà domenica 6, alla stessa ora, in seconda convocazione.

Ancora il terremoto

Alle ore 14.45 d'oggi si è fatto nuovamente sentire il terremoto, che dopo la scossa del 5 maggio 1920, ci ha tenuto per parecchi mesi compagnia. Ormai non ci si pensava più; ma la scossa d'oggi, benchè di breve durata, fu sensibilissima, e ci ha fatto ricordare che siamo tuttora sotto l'influsso delle convulsioni terrestri.

ARTA

Condotta libera

Nel dicembre 1920 il comune di Arta istituiva la condotta libera per il medico assegnandogli uno stipendio annuo di L. 11000, e compilato in pari tempo un elenco di mille poveri i quali possono usufruire gratuitamente delle visite, mentre i rimanenti abitanti devono pagare L. 5 per la prima visita e L. 3 per le successive.

Giorni addietro, si ebbe una seduta straordinaria del consiglio comunale: durante questa seduta, un consigliere propose un nuovo esame circa le disposizioni prese a riguardo del medico, adducendo il fatto che i consiglieri non erano pienamente a conoscenza dell' oggetto. Messa ai voti la proposta, fu respinta con una leggera maggioranza. Tuttavia, osserviamo che nei nostri paesi la distinzione delle classi sociali è alquanto difficile, e anche se fatta con buoni criteri non può essere esatta.

Speriamo quindi che il Comune provveda in modo che le spese siano distribuite più uniformemente perchè — ripetiamo — il criterio della suddetta divisione non può certamente dare risultati soddisfacenti.

Un consigliere

CODROIPO

Assemblea Società Operaia

Domenica alle, 14, con abbastanza numeroso concorso di soci, si tenne l' assemblea della società operaia di M. S. presieduta dal sig. Angelo Tomadini. Venne rimandata ad altra assemblea la relazione morale e finanziaria e l' approvazione dei bilanci, giacchè essendosi unificati gli esercizi 1919 - 20 necessita più lungo lavoro per la chiusura e compilazione dei bilanci.

Commemorati dal presidente due soci defunti durante l' esercizio 1920 si passa alle nomine. A consiglieri risultano eletti: Forte Cesare, Sambuco Ernesto, Tubaro G. Batta, Toso Giuseppe e Sambuco Arturo. — A revisori conti: Minciotti Adolfo, Feruglio Antonio, Menegazzi Francesco.

Dovendosi inaugurare quest' anno il vessillo Sociale la presidenza propone e l' assemblea approva di procedere temporaneamente ad una inaugurazione in famiglia, con cerimonia privata e banchetto dei soci, riservandosi di farne l' inaugurazione ufficiale non appena la buona stagione lo permette dando certezza di riuscita al festeggiamento che in detta occasione è intenzione promuovere.

Consiglio Comunale. — Lunedì poi si radunò, pure alle 14, il Consiglio Comunale per la discussione degli oggetti di cui vi diedi notizia giorni addietro:

I.o In seconda lettura venne approvata la deliberazione in merito a provviste di nuovi fondi per lavori di rilievo Bonifica, bacino Stella, ed in riferimento di ciò venne preso atto della proposta della minoranza di passare immediatamente al personale addetto ai rilievi di cui sopra gli arretrati onde evitare che i lavori vengano sospesi.

II.o Si approvò la contrattazione di un prestito per L. 152 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dell' Asilo Infantile.

III.o Rimandato ad altre sedute la adesione del Comune all' Ente Autonomo per l' utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli, essendo mancato alla Giunta il tempo materiale per uno studio profondo della questione e conseguente esauriente relazione al Consiglio.

IV.o Venne deciso di insistere presso la Giunta Provinciale per la giusta ed adeguata concessione del secondo caroviveri agli impiegati e salariati Comunali.

V.o Approvata la sospensione del lavoro di sistemazione degli scoli in Codroipo ed impieghi dei fondi resisi così disponibili nella esecuzione immediata dei seguenti lavori come da modificazioni proposte dalla minoranze consigliare:

Riattivazioni sotto passaggi della ferrovia in mappa di Zompicchia danneggiato dall' alluvione del Settembre 1920 e fino ad oggi impedenti la coltivazione razionale di 2000 pertiche circa di terreno. — Spianamento località ghiacciaia da adibirsi a mercato suini ed ovini. — Progetto e costruzione bagno pubblico. — Costruzione scuole di Jutizzo.

VI. Approvato l' aumento di spesa per il consorzio veterinario.

VII. Ratificata Deliberazione Giunta, relativa assunzione mutuo per ferrovia Precenicco Gemona.

VIII. Ratificata deliberazione della Giunta relativa alla concessione dell' esercizio del Dazio consumo per il 1921 per L. 103, mila alla Ditta Sirch.

IX. Ratificata deliberazione della Giunta relativa alla riattivazione del Telefono.

PALMANOVA

Il veglionissimo. — Per sabato 5 corr. il Comitato « Pro Palma » sta organizzando un veglionissimo che sarà certamente coronato dal massimo successo per lo speciale addobbo del teatro, la scelta orchestra e la lotteria con numerosi doni. Questi sono esposti nelle vetrine della Ditta A. Turchetti e C. in Piazza V. E.

Domenica 1 e martedì corr. 8. ultime feste di carnovale con Balli pubblici.

L' utile netto sarà devoluto, come il solito, alle istituzioni cittadine,

Grano sequestrato. — Nei pressi del vecchio confine il vigile urbano Gildoni fermò un carro con quattro sacchi di grano che stava per... emigrare. I conducenti, Giovanni Sciart e Giacomo Morsan da Mariano, dichiararono d'aver acquistata la merce presso un molino, a 100 lire il quintale.

Il grano venne sequestrato.

Il mercato bestiame di lunedì fu discretamente animato.

Furono venduti all' asta dall' Amministrazione Militare 45 cavalli con prezzi da L. 1300 a L. 4000, e 45 muli da L. 900 a L. 2000.

I maiali da latte furono pagati da L. 200 a 300 per capo; i maiali d' allevamento da L. 400 a 500 ciascuno; quelli da ingrasso da L. 9 a 10 il kg.

Critiche, osservazioni ecc.

L' esame di Stato

Gli studenti della nostra città hanno dichiarato sciopero contro l' adozione dell' esame di stato. Le scuole sono sequestrate: gli alunni hanno urlato e riso sul muso ai professori.

Ma chi sa che cosa sono gli esami di stato? Nessuno lo sa ancora.

E chi sa, quanta è la vergogna e il danno sociale di quelle agitazioni di menti piccole? Qualche mano segreta spinge sulla via pessima?

Una classe come questa degli studenti, che ancora rappresenta quella che il proletariato odia e dice borghesia, non dovrebbe offrire ad esse un esempio deplorevole e ragioni di disprezzo, profondo disprezzo, affermando la propria incapacità intellettuale, o malevolenza, con una condotta inconsultamente avversa ed una idea, che è germe dell' allargamento popolare dell' istruzione, e necessaria per una severa elevazione della scuola.

Conveniamo; l' esame di stato, quale potrà essere, diviene esiziale a coloro che delle piccole tappe negli esami annuali hanno bisogno per varie difficoltà, cresciute in modo impressionante e rese malamente giustificate per la guerra; e invero dovute e una forte manchevolezza di cultura: e misero risultato dello insegnamento.

La scienza deve avere grossi delitti sull' anima, poichè ad ogni pasto ha dovuto finora ingollarsi un pezzo di guerra!

Ogni uomo sente, tocca con mano che in siffatto modo non si può andare avanti: un mutamento deve venire.

Croce ha tentato: ha sbagliato Croce? Chi ha asserito la perfezione del suo disegno? La mente dell'uomo filosofo che ha sentito e volutate la grave decadenza della scuola italiana, ha generato qualcosa di buono, da cui la discussione trarrà le applicazioni più convenienti e pratiche. Alcune utilità risultano direttamente dal progetto di Croce: ecco.

Lo stato è nella impossibilità reale di sostenere le proprie scuole: perchè non si concede una maggiore libertà all' insegnamento privato?

Fino d' oggi la scuola fu accessibile quasi esclusivamente alle classi ricche per le spese gravi che comporta; non hanno diritto dell' istruzione anche le classi povere? *Attuate la libertà di insegnamento*, semplificate le spese; e ogni parte del popolo potrà accedere alla scuola.

E' chiaro che un povero ha diritto di non essere escluso dalla scuola perchè è tale: la forma attuale di sussidio agli studenti poveri è insufficiente; e onerosa invano allo stato.

Non verrebbe a scomparire la scuola governativa; costituendo il governo una scuola più ristretta, veramente scelta in ogni lato, che dovrebbe servire di modello alle scuole libere, ed esercitare sulle medesime la facoltà di controllo.

Con l' art. 2 del disegno del Croce si pone un limite minimo di età per accedere alle scuole medie: fin'ora il ginnasio e le tecniche hanno ricevuto non di rado delle vere incapacità fisiologiche. E il tentativo di rendere alle medie serietà e carattere di insegnamento più che primario dovrebbe ancora pagare oltre quel limite minimo del decimo anno e stabilirsi almeno nel dodicesimo.

Gli art. 2.o 3.o 4.o aboliscono la necessità degli esami dei corsi intermedi: e contengono le concessioni a favore delle scuole libere.

L' art. 10 prescrive speciali programmi, che si comunicheranno a tempo utile per gli esami secondo cui gli stessi saranno eseguiti.

Gli art. 11-13 fissano le sedi centrali per gli esami: il 14.o la formazione delle Commissioni esaminatrici.

Singolarmente sfavorevoli agli studenti che seguono i corsi normali possono riuscire le conseguenze dagli art. 10-14; poichè per essi andrebbero quasi interamente distrutti i vantaggi di venire esaminati secondo un programma di studi già eseguito, e dai professori che li ebbero al proprio insegnamento durante i corsi.

Che a tale complessivo provvedimento possano farsi delle critiche, noi non lo escludiamo: ma balza chiara una verità: che negli esami lo studente dovrà sapere, o non sapere realmente: e le debolezze dipenderanno allora solo dalle Commissioni esaminatrici. Meglio esagerare nella severità, se si deve peccare, che non nella larghezza delle promozioni. C'è la conseguenza di avere pochi ed ottimi professionisti; oppure (come in questi anni eccezionali) molti candati dottori, che non sanno altro se non specchiare la loro animale qualità nella pergamena illustrata.

Ben venga una mutazione: giudicheremo solo quando sarà un fatto compiuto ed emanazione del nostro parlamento. La discussione elimina ogni ibridismo congenito del progetto: crea la perfezione, la naturalezza della legge.

Studenti, non scioperate con violenze innanzi alle aule già sature di deficenza! Invece di godere le notti bianche in baldoria spesso troppo abbondantemente pagata da genitori compiacenti, aprite i libri e fate un proponimento: serietà.

Allora non temerete l'esame di Stato. O che sta a voi a giudicare? immatura capacità?

Penso a quel ragioniere, che mi ha infarcito le sue lettere di strafalcioni grammaticali e diciture sconclusionate. Povera imberbe capacità di ragioniere!

B.

Chiusura d'esercizi. — Le leggi son, ma chi pon mano ad esse...?!

La commissione antialcoolica, in un suo ultimo ordine, che voglio credere non sia uno dei mensili, stabilisce un orario generale d'apertura e di chiusura ad eccezione per quegli che godono di speciale concessione. Ma quali son questi?

Mi si dice che la suddetta commissione abbia stabilito definitivamente con giusti criteri quali esercizi godranno di speciale concessione. Ma perchè si esita dunque a far conoscere a questi l'orario di chiusura? Si vuol forse aspettare il primo di Quaresima, per ridurre di un ora la vendita di liquori affinchè il ballerino inebbriato possa meglio compiere le ultime veglie danzanti? o perchè dai giusti criteri si vuol passare di nuovo a ordini che, come i precedenti, a nulla servirebbero per combattere l' alcoolismo?

Del resto, l'Italia è ancora il paese delle leggi.. con le eccezioni donde appunto il proverbio che « l'eccezione fa la regola »!

L'antialcoolista

Voci sui mercati

Si vuole attribuire alla poca réclame fatta dall' amministrazione comunale alla fiera di S. Antonio avvenuta il 17 giugno p. p. se questa passò quasi inosservata alla cittadinanza.

L' asserzione non corrisponde ai fatti, perchè il concorso sia dei bovini, equini ecc. come dei compratori è stato numeroso. E' facile sarebbe stato rilevarlo, visitando la Braida Bassi e le adiacenze in quel giorno, per constatare con soddisfazione come lo sviluppo zootecnico della nostra provincia, a forza di sacrifici e di coraggiose iniziative tutte personali dei nostri possidenti, vada, benchè lentamente, avviandosi ormai ad affermare l'antica potenzialità delle stalle friulane per razza e per scelti incroci.

Vada questo per la buona riuscita del mercato, malgrado l'accennata mancanza di réclame. Il réclame secondo il mio parere è inutile farlo a queste fiere che ai friulano sono ben note perchè tradizionali.

Sono invece d'accordo nel rilevare come i mercati che si tengono in Braida Bassi ben poco movimento commerciale apportino alla città, e come a questa, passino innosservate quelle date che per lo passato segnavano altrettanti vari avvenimenti cittadini.

Purtroppo, la riforma dei mercati avvenuta sotto gli auspici della cessata Amministrazione Comunale, ha voluto troppo *sublimare*, non tenendo in debito conto del carattere di certe fiere e mercati che hanno tradizioni secolari, e per le quali si doveva conservarle intatte, non solo per quanto riguardo le usanze ma anche per quanto concerneva il loro posto, che non doveva essere mutato: cioè l'area del vecchio Giardino — la Piazza Umberto I. — il naturale foro Boario della nostra Città.

L'aver voluto formare della Braida Bassi il centro delle fiere e dei mercati, è stato un danno reale per il minuto commercio cittadino.

Quella località è troppo spostata dal centro cittadino: ecco la vera e reale conseguenza, per la quale in città non si avverte il movimento di un tempo: la gente che affluisce da tutti i paesi della provincia al mercato, una volta giunta sul campo della fiera, non si allontana dalla cerchia degli affari, per scendere in città a fare « le spese », abbandonando gli animali, mentre sa che al ritorno, dopo fatti i propri interessi, può benessimo provvedersi di quanto le occorre nei propri paesi o nei centri ad essi più prossimi.

Siamo alla vigilia della tradizionale fiera di S. Valentino, la quale oltrechè un carattere di « fiera », riveste pur quello di sagra.

Se l'Associazione degli Esercenti e dei Commercianti non prenderà l'iniziativa per ottenere che si ritorni un po' all'antico, che cioè questa fiera venga tenuta in Piazza Umberto I.o,

nel vecchio «Foro Boario», avremo certamente una nuova occasione per constatare come ormai le fiere ed i mercati contino ben poco più, per Udine, e per l'interesse della numerosa classe degli esercenti e dei piccoli commercianti.

Chiavris, 2 Febbraio 1921. — *R. Gnesutta.*

GEMONA

Il bozzetto prescelto — Tra i bozzetti dei ventitre concorrenti per il monumento ai caduti, fu prescelto uno dello scultore Aurelio Mistruzzi raffigurante una Madre che accompagna il figlio all'ara degli eroi. La commissione era composta dal comm. arch. Orgaro sopraintendente ai Monumenti Nazionali, dallo scultore Lotto e dal pittore Ciardi.

Anche il secondo e terzo premio furono aggiudicati ad altri due bozzetti del Mistruzzi. Verrà dato un premio anche al bozzetto giudicato quarto dalla giuria.

VILLASANTINA

L'orario del treno 708 della linea «Per la Carnia-Villa Santina» verrà col giorno 4 andante ritardato di mezz'ora, venendo così a partire da Per la Carnia alle ore 21.20.

SACILE

Cooperativa di consumo — Nella seduta ordinaria dei soci della cooperativa di consumo, il presidente fece la relazione della gestione da maggio fa dicembre, che fu approvata, come pure la relazione dei sindaci.

Infine furono chiamati a reggere l'amministrazione i signori: **Faustino Gei, Liberali dr. Ciro, Basso Corrado, Benedetti Luigi, Vazzoler Pietro, Perucli Marino, Piero De Martini, Bot Pietro Furlan Rinaldo, Boron Giulio, Taffarelli Casimiro, Poletto Ferruccio, Poletto Matteo, Pegolo Gino, Andreazzi.**

TRASAGHIS

La Nomina del sindaco provoca tumulti e dimissioni.

(*Per espresso da Gemona*) Ieri, 2, nel pomeriggio, il consiglio comunale di Trasaghis nominò a sindaco l'assessore Giovanni Rodaro. La nomina fu accolta da urla e fischi da parte della popolazione che si assiepava nell'aula. Seduta stante, sette consiglieri della minoranza rassegnarono le dimissioni, e il nuovo sindaco fu costretto a sospendere la seduta perchè i tumulti non avevano tregua.

I frazionisti di Peonis e Braulins hanno intenzione di far chiudere oggi il municipio; e per questo giunsero qui larghi rinforzi di carabinieri.

CIVIDALE

Onorificenza. — Di moto proprio S. M. il Re ha conferito al comm. Pier Sylverio Leicht la croce Mauriziana. All'illustre storico giungano le nostre più vive espressioni di compiacimento per la meritata nuova onorificenza.

Veglia della Società Operaia — Per sabato, è indetta al Teatro Sociale la tradizionale veglia della Società Operaia che riescirà certo la migliore del carnovale. I posti sono già esauriti. Suonerà la nuova Società orchestrale che per l'occasione si presenterà con nuovi ballabili. Il teatro fu addobbato splendidamente.

R. Scuole di disegno. — Per interessamento del comm. Luigi Sutina il Ministero dell'Industria commercio e lavoro ha concesso alla R. Scuola di disegno un sussidio straordinario di L. 4000 per l'acquisto di modelli.

Quei cani! — L'altro ieri venne morsicata da un cane randagio la bambina Mos hioni Emma di Giuseppe. Fu dovuta trasportare a Padova per la cura antirabbiosa. Sarebbe necessario colpire senza indugio i trasgressori delle disposizioni sui cani, invitando gli addetti a questo servizio fare scrupolosamente il loro dovere.

CORDENONS

La morte del suicida. — L'imprenditore Angelo Pavan, che tentò uccidersi domenica con colpi di roncola, morì ieri. Prima di spirare, deplorò l'atto insano al quale fu spinto da un male che lo affliggeva inesorabile.

Sconfessato. — L'Unione cattolica del lavoro ha sconfessato il proprio propagandista Ricchi per avere in più località, e specificatamente a Prata, organizzato e condotto l'agitazione operaia con criteri tutti propri e violenti non attenendosi alle direttive ed istruzioni emanate dal l'unione cattolica. Il Ricchi fu poi denunciato per truffa, come vedo annunciato già su «la Patria» di oggi. Se non m'inganna la memoria, il Ricchi si è distinto per l'asfiosità della sua propaganda mi pare, anche a S. Vito al Tagliamento, nell'agitazione di quelle filandiere, dove affermava di voler mettere a posto il proprietario signor Piva e si atteggiava a vero «padron del vapore».

Conferenza Dantesca. — Il prof. Cassini tenne ieri nella sala delle associazioni delle donne cattoliche, una applaudita conferenza su Dante, davanti ad un affollato uditorio composto in maggioranza dal sesso gentile.

CRONACA CITTADINA

L'azienda annonaria, il Forno municipale e il 50 0|0 di aumento sui salari

E' stato annunciato come la nuova amministrazione comunale abbia deciso di apportare alcune modificazioni all'attuale ordinamento del Forno Municipale e della azienda annonaria, nel senso di levare al primo la gestione della seconda, che dovrebbe essere amministrata direttamente.

Avveniva, (ed avverrà ancora per qualche giorno) questo; che l'amministrazione del Forno Municipale distribuiva anche i generi tesserati; cioè zucchero, pasta, riso, accomunando le spese generali delle due azienda sostanzialmente e formalmente diverse. Col nuovo ordinamento, il Comune amministrerà direttamente la distribuzione dei generi tesserati, dispensandoli probabilmente — ancora in proposito nulla è stato deciso — mediante le dodici succursali in città del Forno Municipale stesso, le quali non verso questo, ma verso l'azienda annonaria dovranno rendere conto.

L'amministrazione del Forno è in questi ultimi mesi in perdita: si dice di circa quindicimila lire al mese di perdita che avveniva per la maggiore sua parte nelle spese di trasporto e spese varie per conto della annonaria, alla quale poi figura tutto l'utile che dalla gestione si ritrae. Anche dopo levata però la gestione annonaria il Forno rimane in deficit di qualche migliaio di lire al mese, cosa che non dovrebbe avvenire: difatti, a norma del buon senso, non vi è nessuna azienda industriale che possa e debba funzionare in perdita; qualunque azienda privata che lavorasse in perdita finirebbe col trovarsi un giorno o l'altro in condizione di fallimento, cioè di dover sospendere la propria attività di dover chiudere. Ed è per cercar di evitare il fallimento che anche lo Stato cerca ora i ripari con i suoi provvedimenti sui cereali e sul vino.

Nè può il comune sobbarcarsi il lusso di dare per calmiere il pane a minor prezzo al contribuente, poichè poi il contribuente finisce o in un modo o nell'altro a pagare queste perdite e ad usura, quando invece gli industriali privati riescono nelle medesime condizioni, e con minori mezzi, per lo meno a pareggiare le entrate con le uscite, se non sempre ad accumulare utili. Diversamente, nessun industriale reggerebbe ai mille e mille triboli che una impresa gli cagiona, e ad ogni modo finirebbe col trovarsi un bel giorno senza i mezzi per continuare.

Nè si può giustificare la perdita così rilevante nel senso di dare alla città un pane migliore, poichè dovrebbero in questo caso essere beneficiati tutti, anche coloro che acquistano dai privati; oppure i beneficiati, cioè coloro che acquistano al Forno Municipale dovrebbero pagarsi da soli, con il loro contributo al Comune, il lusso di avere il pane migliore, mentre ora la perdita del Comune va a discapito di tutti.

Comunque il grave problema speriamo verrà risolto senza ritardi.

Pareva che l'amministrazione comunale avesse tentato di risolvere il grave problema aumentando il prezzo del pane a forme piccole e diminuendo quello a forme grandi. Ma è avvenuto questo: che la maggioranza dei consumatori — cosa del resto facilmente spiegabile — dà ora la preferenza alle forme grandi, abbandonando le piccole, per cui gli incassi non hanno avuto alcuna variazione, e l'utile col quale l'amministrazione si ripromettava di turare la falla è stato così irrisorio da non rimediare proprio a nulla.

* * *

Frattanto, ecco una nuova e ben grave minaccia incombere ora sul Forno: gli operai hanno presentato una domanda di aumento del cinquanta per cento sulla paga concordata a suo tempo e che è il massimo di 16 lire giornalire (caroviveri di oltre cinque lire al giorno e aumenti quinquennali non compresi.)

Pur versando in così gravi condizioni l'amministrazione ha creduto di offrire un venti per cento sulla paga base, direttamente alla Camera del lavoro, offerta che avrebbe portato un aumento giornaliero per ogni operaio provetto di lire 3.20: ma non fu accettata.

Ammettendo che venga concordata una media di 4 lire, ed essendo ottanta gli operai, si può calcolare una maggiore spesa di lavorazione di almeno 250 lire giornaliere cioè di 7500 lire mensili.

In questo modo non v'è nessuno che non veda come si vada incontro ad un avvenire, poco lieto si prospetta per l'azienda comunale, che già da qualche tempo si dibatte contro le risultanze passive. A nostro parere, la Giunta — che già teneva in mano le domande degli operai — poteva forse ritardare le ultime disposizioni sul prezzo del pane ed aspettare di far i conti anche con i nuovi aumenti, per sapere quanto maggiore sarebbe stata la spesa di lavorazione e fissare i prezzi in modo più concreto.

Il consiglio dell'opera nazionale si dimette

Lunedì si radunava, il consiglio direttivo della rappresentanza Provinciale dell'Opera nazionale per gli Invalidi della guerra, presieduto dal col. cav. Italico Rubbazzer.

Dopo aver esposto in una chiara relazione quanto si è potuto fare, il presidente constata come dall'Opera Nazionale di Roma, non si corrisponda con la promessa sollecitudine alle esigenze finanziarie della Rappresentanza provinciale, la quale è così costretta a non poter far fronte ai propri impegni.

Il Presidente per questi fatti si dice costretto a rassegnare le dimissioni.

Il consigliere avv. Celotti propone che in segno di protesta, l'intero consiglio segua l'esempio del presidente, e le dimissioni vengono da tutti presentate dopo aver approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato esecutivo della Rappresentanza prov. di Udine nella seduta del 31 gennaio 1921, presenti tutti i membri, udite le ragioni che spinsero l'egregio Presidente cav. Italico Rubbazzer a rassegnare le dimissioni da Presidente della Rappresentanza ritenuto che questa non intende continuare nell'esplicazione del mandato ricevuto, se l'Opera Nazionale non prevvede all'adempimento di tutti gli impegni presi; ritenute le grandi benemerenze del proprio presidente verso i mutilati di guerra, in segno di protesta delibera di fare opera di solidarietà col Presidente, rassegnando in massa le dimissioni. Prega il presidente di rimanere in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione e delibera di dare comunicazione del presente ordine del giorno agli on. sigg. Senatori e Deputati della Provincia, al sig. Prefetto ed alla Deputazione Provinciale».

Pasqua di pace
Un augurio dell'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo dirige al Clero ed al popolo dell'Arcidiocesi la solita Lettera pastorale per la Quaresima 1921. Quest'anno, la Pastorale di Mons. Rossi è di carattere puramente religioso-morale, e s'impernia sulla Raccomandazione ai Fedeli: «Fate la santa Pasqua!» Essa però comincia con queste parole augurali che ci piace riprodurre:

«Pasqua di pace, finalmente, è quella alla quale ci prepariamo, almeno per la nostra Patria. Assicurati i confini, superata una dolorosa esistenza che il sentimento poteva forse giustificare ma non la serena ragione, le armi sono deposte, tacciono i clamori di guerra, i nostri cari giovani sono ritornati alle loro case e, vorremmo poter dire, anche ai loro lavori. Conquistata la pace esterna, Dio voglia che l'Italia nostra possa godere anche la pace interna, raccogliendosi a una intensa e costante opera di riparazione e di ricostruzione, pronta ai sacrifici di queste prime difficili ore della conquistata pace.»

L'assistenza religiosa nell'Ospedale

In seguito ad accordi fra Mons. Arcivescovo e l'Amministrazione dell'Ospedale Civile, da ieri, due febbraio, l'assistenza spirituale nel Pio Luogo è affidata a due Padri Carmelitani. Rettore, sarà il M. R. Padre Innocente Bortoluzzi.

Movimento del Clero

Don Luigi Paschini ha rinunciato, con effetto dal 1.o gennaio, al beneficio parrocchiale di Belgrado, rimanendovi provvisoriamente come delegato arcivescovile.

— Don Ottone Toffolini è stato trasferito da Buia nella medesima qualità di cooperatore alla parrocchia di Faedis, in luogo del sac. A. Murero.

— Don Giuseppe Nadalutti, delegato arciv. provvisorio per l'Ospedale Civile di Cividale, fu assunto quale Sagrista della I. Collegiata di Cividale.

Il riso — Col tagliando n. 16 della relativa tessera è in vendita grammi 500 di riso per persona al solito prezzo di L. 2 al kg. negli spacci municipali e nelle cooperative.

Teatro Sociale

Compagnia Palombi — Scarso pubblico ieri sera per la rappresentazione della «Vedova allegra». Tutti gli artisti furono molto applauditi ed in special modo la protagonista sig. Maria Fiori.

Questa sera avremo l'annunciata novità: «Fior di Laguna» operetta in tre atti di Arnaldo Boscolo musica del maestro Pompilio Sudessi.

Gli autori vi assisteranno alla rappresentazione.

Cinema Teatro Moderno

Oggi, «La danza dei veli» interprete Lidia Quaranta.

Varietà. Continuato successo del prof. B. Brusses e del Duo Colonna.

Vendita lardo importato. — L'Unione Negozianti ed Esercenti comunica che il lardo ricavato dalla macellazione dei suini importati dall'Italia centrale a cura del Consorzio Granario, è posto in vendita senza tessera nei negozi di salumeria al prezzo di L. 11.90 al Kg. Per le prossime importazioni confidasi nella possibilità di ridurre il costo; e conseguentemente, il prezzo di vendita al pubblico sarà diminuito.

Cronaca rosa. — Ieri, a Milano, il concittadino rag. Spartaco Pagnutti, direttore della succursale Banca del Friuli di Cividale, impalmò la leggiadra signorina ragioniera Bice Centini.

Agli sposi furono offerti ricchi e numerosi doni e fiori a profusione.

Alla eletta coppia inviamo i nostri auguri di felicità.

Gita a Frattis. — La Società Alpina ha indetta per mercoledì 9 corr. una gita alla Colonia di Frattis. Partenza da Udine alle 5.30. Da Pontefella per Frattis a piedi, con arrivo alla Colonia alle 11. Colazione al sacco, esercizi di ski e sulle slitte, passeggiata verso il Gleris, fino alle 14.30; adunata per il ritorno. Alle 16.12, partenza in treno ed alle 17.45 arrivo ad Udine.

Coloro che lo desiderano potranno scendere a Moggio e per Val d'Aupa e della Cereschiuttis raggiungere la compagnia a Frattis.

Tassa d'iscrizione per i non soci L. 1.

La ferita di Grimaz. Narrammo nel giornale di ieri della rissa avvenuta a Forame tra Olivo Grimaz e due suoi vicinanti i Franz padre e figlio, per futili motivi.

Il Grimaz, rimasto ferito al braccio destro, venne ieri alle 15 accolto nel nostro ospedale ove il dott. Battistig lo fece accogliere riscontrando un taglio all'avambraccio con recisione dell'arteria radiale.

Egli è fuori pericolo, anzi la guarigione fu pronosticata in una ventina di giorni.

Il deficit della Congregazione. — Altre volte abbiamo avuto occasione di accennare alle gravissime condizioni in cui versa la Congregazione di Carità, nelle difficoltà finanziarie in cui si dibatte:

La nuova Amministrazione, ha in questi giorni approvato il bilancio preventivo per il 1921, il quale prevede uno sbilancio di lire 166.023 86 che si chiede siano sovvenzionate dallo Stato, domandando intanto un anticipo di lire 70 mila.

Diffatti le entrate effettive assieme ai residui attivi sono previste in lire 138281.22, e le spese effettive in lire 304305.08.

Purtroppo le condizioni di tutte le amministrazioni pubbliche e degli Enti di beneficenza versano in condizioni veramente pericolose.

Ieri sera è partito per Roma il sindaco grand. uff. Spezzotti per chiedere il finanziamento del comune.

Festa famigliare alla Casa del Popolo — Sabato 5 febbraio alle ore 21.30 nelle sale della Casa del Popolo si svolgerà una festa per le famiglie dei soci e degli organizzati.

I biglietti d'invito ritirarli presso la segreteria.

La linea Udine-Portogruaro

Espigi ci invia da Roma in data 31:

Ieri è stata firmata da S. M. il Re la Legge che convalida il decreto Reale 22 novembre 1919 N. 2400 col quale furono approvate le diffide riguardanti il riscatto delle linee ferroviarie da Udine a Portogruaro, e da S. Giorgio di Nogaro all'antico confine Austro-Ungarico.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Casa di Ricovero. — In morte di Biasutti G. B. cav. Eugenio Bianchi 10. In morte di Roncali Sante: Ruzene Giovanni 5.

Istituto della Provvidenza. — In morte di Suor Elena Zuccolli: avv. Angelo Feruglio 20.

Per la costruzione delle Carceri

Espigi ci manda da Roma in data 31:

Il consiglio superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima nella sua riunione di ieri ha dato parere favorevole per l'approvazione della offerta Fantoni per la costruzione del nuovo carcere giudiziario di Udine.

Onestà. — I giovanetti Giuseppe Aloisio di Umberto abitante in via Mercerie 9 e Renzo Bolzicco di Secondo abitante in via Cortazzis, rinvennero in corte Bovedan un portafoglio contenente oltre 200 lire, una tessera da combattenti ed altre carte.

I bravi ragazzi portarono subito il portafoglio all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Osservatorio dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque.
Specola del Castello d'Udine — m. 159.05

3 febbraio

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	754.73	più 4.6	E.	7.2
11	755.97	più 6.6	S.E.	6.2
18	756.52	più 5.5	S.	13.2

1 Osservazioni: Vario incerto id.; Velato incerto.

Ferrovie, sussidi e stipendi

La Deputazione Provinciale ha deliberato ieri: di fare pratiche presso la Direzione Generale delle Ferrovie per ottenere che venga ripristinata la seconda coppia treni sospesa nei giorni di domenica sulla linea ferroviaria Udine - Tarvisio;

di proporre al Consiglio Provinciale l'aumento del 50 per cento del sussidio chilometrico per la costruzinne della sede stradale e dai fabbricati delle ferrovie e tramvie da costruirsi in Provincia, e la nomina di una commissione per la revisione ed aggiornamento del piano approvato dal Consiglio nel 1914.

E concretò in massima i provvedimenti da proporre nei riguardi dei miglioramenti economici temporanei da accordare agli impiegati e salariati della Provincia, con riserva di interpellare in merito i rappresentanti delle rispettive organizzazioni.

Pesi e misure. Lo stato degli utenti pesi e misure del Comune di Udine, soggetti alla verificazione per il biennio 1921-1922 è visibile presso il Municipio, Sezione Demografica, per il periodo di otto giorni da oggi per gli eventuali ricorsi degli interessati e perchè domandino la loro iscrizione gli utenti che non vennero compresi. L'utente può ricorrere alla Giunta Comunale entro trenta giorni da ieri, 2.

La media dei cambi

UDINE 3. — La media dei cambi praticabili oggi sulla piazza é: Francia 192.75 — Svizzera 442. — Londra 105.75 — New York 27.70 — Berlino 48.50 — Belgio 202.50.

Associazione Legionari Friulani. — La nuova sede verra aperta verso il 15 c. m. in un vasto locale nel centro della città. Il signor Comessatti, presi accordi con il presidente signor Ernesto Tonini ed il vice presidente signor Erminio Artuso, è partito ieri sera alla volta di Venezia, per recarsi, dal Comandante Gabriele d'Annunzio per l'approvazione dello Statuto Provvisorio.

Gl'inviti, per la prossima Assemblea Generale, verranno spediti ad ogni socio regolarmente iscritto. Tutti quei legionari che ancora non si sono presentati per impossibilità di servizio, sono pregati di mandare il loro indirizzo esatto al Vice Presidente signor Erminio Artuso in via Porta Nuova N.o 1 Udine.

Beneficenza

Associazione «Scuola e famiglia». — In morte della compianta bambina Anna Giuseppina Cantoni, baronessa Idanna e bar. Filippo Abignente 10.

Orfani di Guerra di Udine. — Nel primo anniversario della morte del Maggiore cav. Angelino Fabris, la signora Elodia Durigatto (Proprietaria dell'Albergo Nazionale) ha versato al Comitato Pro Orfani di guerra Udine lire 200. Doretti Emilio 5. (Questo Comitato ha sede in Municipio).

Scuola serale di Contabilità

V.o Elenco delle offerte

Ditta Fratelli dal Torso L. 100, Deputazione Provinciale 200, ditta Pietro Clocchiatti 25, ditta Carlo Burghart 100, Cooperativa Combattenti 500, ditta Cantoni e Daniotti 100, ditta Storti cav G B. 100, Famiglia Bisutti (in morte di Gius. Bisutti) 100, ditta Angelo Scaini 100, Società di M. S. Agenti 500, ditta Lenne del Mestre 50, ditta Aleardo Ronzoni 50.

Ditta Giovanni Giacomini L. 20 ditta Daniele Camavitto 200, ditta Luigi Spezzotti 200, ditta Degano e Della Martina 100, ditta Ernesto Liesch 100, ditta Damiani e Giorgio 100, ditta Pietro Marcolini 25, ditta G. B. Valentinis 100, ditta Linda e Bertuso 50, ditta Riccardo Cuttini 25, Ditta Guglielmo Lant 10, ditta Basevi e figlio 200.

Ditta Angelo Massarutto L. 25 ditta Masolini e C. 100, ditta Ernesto Michieli 65, ditta Carlo Mocenigo 50, ditta Nicolò Santi 50, ditta Secondo Bolzicco 50, ditta Federico Tomada 50, Società Umanitaria Milano 300.

Le oblazioni si ricevono presso l'Amministrazione del nostro giornale o direttamente dal sig. Fracasso Enrico Viale Venezia 1.

Echi di Cronaca

E' arrivata la Birra Puntigam, tipo per la nuova stagione.

Si può degustare alla spina presso la Birreria Puntigam in Via Daniele Manin e presso «Il Birrario di Puntigam» di fronte alla Stazione Ferroviaria — in bottiglie al Caffè Corazza.

a conferenza di Porto Rose al più presto

LONDRA, 3. — Un' informazione ell' Agenzia Reuter dice che la conrenza di Porto Rose decisa a Pagi la settimana scorsa avrà luogo l più presto perchè gl' interessati i rendano perfettamente conto della ecessità di agire con urgenza. La ata deve essere fissata dal Governo aliano.

E' probabile che sir Hubert Levvlyn chzitz rappresenterà la gran Breagna a Porto Rose.

assic a Roma contro gli Absburgo

PARIGI, 2. — L'Information nel are notizie del prossimo arrivo di assic a Roma scrive, che indipenentemente da altrequestioni. Passic vrà delle conversazioni che tendeanno al consolidamento dell' intesa ra l' Italia e la Iugoslavia e la Cecolovacchia per una ferma opposizione qualsiasi tentativo di restaurazione egli Asburgo in Ungheria. Anche a Polonia non sarebbe aliena daladerire ad una intesa che avesse ale scopo.

Il colloquio di Graz

GRAZ, 3. — Un informazione del orrispondente Bureau dice che il olloquio fra Renez e Mayr avveuto in treno fra le stazioni di Selzhal e di Graz ha dato occasione d uno scambio di vedute sulla siuazione politica generale dell'Europa centrale. Il colloquio che è stato molto amichevole e cordiale ha provato largo accordo esistente fra i due governi. Sono state discusse utte le questioni pendenti fra l' Austria e la Cecoslovacchia ed è stato essuto a grandi tratti un piano di ollaborazione amichevole per lo viluppo delle relazieni economiche ra i due stati. Quanto alla confeenza di Portorose i due uomini si ono trovati d' accordo sul fatto che l compito principale della conferenza arà il regolamento di tutte le quetioni concernenti il traffico fra gli tati interessati, Benes ha poi espresso l suo compiacimento per l' ammissione dell' Austria nella società delle nazioni ciò che costituirà un nuovo egame fra i due paesi.

La Germania alla conferenza di Londra

LONDRA, 3. — Un' informazione dell' agenzia Reuter dice che ancora non è stata ricevuta alcuna risposta dalla Germania all' invito faltole di prendere parte alla prossima conferenza delle riparazioni a Londra. Tali decisioni non provocano alcuna sorpresa negli ambienti britannici bene informati, ma si crede che la Germania non può mancare di approfittare dell' occasione che la conferenza le fornisce per discutere sulle questioni di dettaglio a Londra.

Un discorso di Lloyd George

PARIGI, 3 — L' Informatien riceve da Londra: si annuncia che sabato prossimo Lloyd George pronuncierà due discorsi a Birminghan. Nel primo discorso che sarà pronunciato al municipio dove Lloyd George si recherà per riceverví il titolo di Cittadino onorario, il primo ministro parlerà fra l' altro dei risultati ottenuti alla conferenza di Parigi, nel secondo che sarà pronunciato in un banchetto offerto dall' organizzazione industriali e commercianti della città Lloyd George parlerà della questione del commercio inglese.

Scarsa fiducia alle cifre tedesche

PARIGI, 3. — E' stato pubblicato oggi l' annesso primo del rapporto dei Periti alleati alla conferenza di Brusxelles dell' undici gennaio concernente le finanze pubbliche tedesche e il bilancio tedesco. Questo documento rileva che le cifre iscritte nel bilancio del 1920 non possono essere accettate che sotto riserva speciale per quanto si riferisce alle partite che figureranno nel bilancio per l'esecuzione del trattato di pace.

I periti aggiungono che il bilancio ordinario è stato compilato da una amministrazione e da un parlamento desiderosi di fare apparire il carattere precario e difficile della situazione finanziaria tedesca. La pubblicazione ricorda a tale proposito le dichiarazioni di Wirte ministro delle finanze fatte il 27 ottobre 1920 al Reichstag e nelle quali egli dichiarò che il bilancio per l' esecuzione del trattato di pace è l' arma migliore di resistenza di cui disponga il popolo tedesco e che di essa doveva darsi larga diffusione nel mondo.

Il rapporto conclude dicendo che si può fare assegnamento in un prossimo avvenire su l' equilibrio del bilancio ordinario non comprendendovi tutte le spese che abbiano cacarattere alleaterie. Si può sperare se non per il primo periodo almeno per i seguenti su una eccedenza delle entrate. Sembra anche che in termine relativamente breve la Germania possa giungere a far fronte agli obblighi del trattato col solo aiuto delle imposte senza continuare ad accrescere indefinitivamente il suo debito fluttuante e la circolazione finanziaria.

Le proposte dell' intesa discusse al parlamento germanico

BERLINO, 3. — (Reichstag). Si discutono le dichiarazioni del governo. Tutti i ministri sono presenti. Chiffer democratico approva le dichiarazioni del ministro e protesta contro l' abuso di forza degli alleati. Circa il disarmo l' oratore rigetta sull' intesa le responsabilità per il pericolo bolscevico. Egli conclude dicendo che il governo troverà lui e i suoi amici al suo fianco nel caso in cui l' intesa rifiutasse le proposte dei delegati tedeschi e mantenesse le esigenze attuali che significa l' annientamento del canale tedesco. Mueller al nome della frazione socialista maggioritaria approva anch'egli le dichiarazioni del governo. Respinge le decisioni dell'intesa che provocherebbero la miseria del proletariato tedesco, fa appello al proletariato di tutti i paesi e preconizza il disarmo universale. Herch rappresentante del partito nazionalista attacca violentemente le decisioni degli alleati Ledcheur socialista indipendente si preoccupa di sapere se l' estero non si dedurrà dalle dichiarazioni di Ven Simons che la Germania rifiuta di negoziare su altre basi che non siano le proposte tedesche poi si stupisce dell' indignazione di Hergt e ricorda che il programma formulato dalle 6 principali associazioni tedesche durante la guerra era infinitamente più dura di tutte le esigenze attuali dell' intesa. Nel 1917 esse chiedevano una somma che equivalerebbe a 500 miliardi oro. L' oratore è vivamente interrotto.

Tutti i nazionalisti abbandonano l' aula. Ledcheur termina facendo un appello alla solidarietà proletaria internazionale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Un coro di elogi si eleva da deputati e governo (li ha iniziati l' on. Musatti socialista e chiusi il ss. ai lavori pubblici) all' indirizzo del sindacato cooperativo dei lavoratori del porto di Venezia, il quale ha iniziato martedì un servizio regolare quindicinale di navigazione per via fluviale Venezia-Milano. Questo è il primo servizio regolare istituito su questa importantissima tra le linee di navigazione interna.

Dopo qualche altra battuta d' introduzione, si riprende la discussione sulla politica interna. D' importante è il

discorso Giolitti.

Egli non ripete la narrazione dei fatti che diedero origine a questa discussione: si rimette alla narrazione obbiettiva che ne fece la commissione d' inchiesta. Quelli di tali fatti che costituiscono reato, l' autorità giudiziaria, cui furono tutti denunciati, li giudicherà con quelle norme e forme che a garanzia di tutti sono stabilite dalla legge; onde non entrerà in alcun apprezzamento che possa sotto qualunque forma costituire un pregiudizio al giudizio che l'autorità medesima, sola competente, ha diritto di fare.

Dice che i fatti luttuosi recenti sono la prosecuzione di un processo storico di trasformazione sociale che ha principalmente di mira i rapporti tra lavoro e capitale, iniziatosi almeno trent'anni fa, e del quale egli segue lo svolgimento nelle sue tappe più salienti: 1892 coi fasci dei lavoratori in Sicilia, 1898 coi moti di Milano e via via. Spiega e difende l' opera propria, da quando fu altre volte ministro e dopo il suo ritorno; e spiega con ragioni chiare, logiche, sia lo stato d'animo attuale sia le disposizioni diverse da lui prese all' epoca della occupazione delle fabbriche, dove non oppose violenza a violenza, e nel caso di Fiume, dove gli fu rimproverato di avere esercitata la violenza.

Non vuole entrare nella discussione di Fiume, ma si permette una legittima parentesi per raccontare che il governo italiano sta raccogliendo ora in quella città le armi che vi erano state portate dall' Italia: ebbene, oltre molti treni per via di terra, si sono già caricati tredici piroscafi di armi d'ogni specie e il trasporto è ben lungi dall' essere finito.

— Era la preparazione di una nuova guerra che abbiamo impedito — conclude a questo punto l' on. Giolitti fra i commenti della Camera.

E al termine del suo discorso, ripete credere egli che il diritto comune, applicato con la necessaria energia, sia sufficente per il ristabilimento dell'ordine, e non volere egli perciò neppur l'apparenza di una politica di reazione e di una restrizione delle pubbliche libertà. Fa appello a tutti gli uomini senza distinzione, di parte di buona volontà, perchè il disordine sarebbe la rovina del paese e delle stesse classi popolari. Perciò confida di non aver fatto indarno appello a tutti coloro che amano sinceramente la Patria *(Vivi appiausi, commenti prolungati)*.

Voci: Chiusura! Chiusura!

Presidente pone a partito la chiusura della discussione che è approvata.

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Ripresa, si passa allo svolgimento degli ordini del giorno, cominciando da quello degli on. D'Ardgona-Treves che taccia la politica del Coverno d'insufficenza e di parzialità.

Oggi, si svolgeranno gli altri.

SENATO. — Si commemora il senatore Diego Taiani; poi, il commissario agli approvvigionamenti on. Soleri risponde alla interpellanza del senatore Tassoni a proposito delle requisizioni dell'Alto Veneto. Notevole la dichiarazione, ritenere anch'egli che si debba tornare alla libertà di commercio nel più breve tempo possibile *(approvazioni)*, ma non potersi togliere, senza pericolo per l'alimentazione del paese, le restrizioni del tempo di guerra.

Le rattifiche del trattato di Rapallo

furono scambiate ieri in Roma, tra l'on. co. Sforza ed il sig. Antonievich ministro plenipotenziario del regno serbo-croati-sloveni.

Il nostro governo ha nominato anche già le commissioni per le delimitazioni dei confini, di una delle quali, e precisamente di quella per i confini verso la Dalmazia, fa parte un illustre friulano, il generale Barbarici, nonchè le altre commissioni e delegazioni previste del trattato.

La morte del card. Ferrari arcivescovo di Milano

Dopo lunga agonia, con sovrumana serenità sopportata, è morto ieri a Milano il cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di quella Arcidiocesi: un santo, che onora la Chiesa lombarda dei nostri tempi, assieme al Vescovo Erennia Bonomelli in modo degno delle sue gloriose tradizioni d'insigne pietà e di amor Patro.

I profughi dal Veneto, dopo il fosco disastro di Caporetto, devono ricordare che, specialmente nei primi giorni del loro dolore e per molti della miseria, l'Arcivescovo di Milano profondeva i suoi soccorsi con una pietà e con una premura che non aveva limiti: qualunque profugo, di qualunque fede religiosa, di qualunque partito politico, a Lui rivolgendosi, aveva il soccorso materiale e la parola confortatrice.

Attorno al letto del Cardinale, durante questa malattia mortale, si ebbe il fenomeno meraviglioso di una folla innumere, che accorreva commossa da ogni plaga a dare l'addio al suo Arcivescovo, il quale, con una serenità dolce e augusta, dal suo letto coperto di fiori e di bandiere si congedava dai suoi figliani. Ed erano uomini delle più diverse fedi, delle più disparate condizioni sociali — credenti e scettici, ricchi e poveri, vecchi e bambini, sani ed ammalati, studenti ed operai — tutti conquisi da uno stesso dolore, avvinti da una medesima venerazione, con singolare unità di cuori; e tutti si dipartivano dal capezzale dell'Arcivescovo con gli occhi madidi di pianto.

L'ultimo saluto: Pace!

L'ultima Pastorale del Cardinale Ferrari è del Natale, quand'egli era già ammalato gravemente e la sua fine era indeprecabile. — « E' l'ultima volta che vi scrivo; e vorrei dirvi tante cose, se le forze me lo permettessero: ora non lo posso più » — confessava, rassegnato, nel principio di quella sua lettera. Ma una cosa nobilmente invocò, la quale non è mai ripetuta abbastanza poichè neppur tutti i ministri della religione comprendono: la pace, invocò egli, con ispirate parole.

« La pace sia con voi! Era pur questo il mio saluto allorquando nel massimo Tempio di questa Diocesi per la prima volta vi rivolgevo la mia parola. E pace ho continuamente predicato dovunque ho predicato la parola del Vangelo.

« Iddio ci ha creati e Gesù Cristo ci ha redenti affinchè noi tutti quaggiù in una sola famiglia ci amiamo e confortiamo vicendevolmente in mezzo ai dolori ed alle miserie di questa vita terrena.

« Non vi sieno più adunque tra voi le detestabili e rovinose lotte di classe, che fecero deviare parecchi dalla Fede e li trafissero con molti dolori.

« O figli di Dio, fuggite da queste cose, attenetevi alla giustizia alla pietà, alla carità, alla mansuetudine, e combattete le sante battaglie della Fede... Ed anche per l'affetto figliale che tutti vi lega a questa terra nobilitata da tante egregie opere di Religione e di Civiltà, lavorate che qui rifiorisca la vita cristiana e ritorni la pace. Così il nostro popolo conseguirà il vero benessere e sarà prospero e glorioso l'avvenire del nostro paese... »

Gli ultimi momenti

Milano 2. — Il cardinale Ferrari si è spento dolcemente con serenità e stoicismo che sono soltanto delle anime elette. Durante i lunghi mesi di dolorosa agonia il povero corpo disfatto era stato martoriato dalle più acute e strazianti sofferenze. Fino all'ultimo, Egli si occupò con mirabile lucidità d'intelletto degli affari della diocesi e dei particolari del rito inerente alla sua imminente fine, che dispose con cura minuziosa. Caduto in deliquio, ebbe qualche istante di lucidità e alle 17 entrava in agonia, mentre attorno al suo letto si trovava, al completo, il capitolo metropolitano. Senza un sussulto, alle 17.55 il cardinale moriva.

Notizie in breve

— Si smentisce ufficialmente la voce, alla quale noi pure abbiamo accennato ieri, che fra l' on. Giolitti ed i socialisti si fosse raggiunto un accordo per accorciare e vincere l' ostruzionismo.

— Il consiglio dei ministri di ieri ha nominato il generale Badoglio a membro del consiglio dell' esercito, accogliendo la sua domanda d'essere dispensato della carica di capo dello Stato Maggiore, In sua vece fu nominato l'attuale sottocapo generale di corpo d'armata Vaccari: Il Consiglio generale dell' esercito rimane così composto: presidente, il ministro della guerra; il vicepresidente Diaz, membri: Duca D' Aosta. Pecori-Giraldi, Caviglia, Giardino e Badoglio — tutti generali d'esercito; e Morrone Tassoni e Vaccari, generali di corpo d'armata.

— A Sabo, presso Oppachiorella, il villico Giuseppe Pahor d' anni 61 si valeva di una granata come d' incudine per raddrizzar vecchi chiodi irrugginiti — sicuro che non vi fosse alcun pericolo. Batti e batti la granata scoppiò, rovinando la casa uccidendo il Pahor e il suo genero Mattia Perdez d' anni 37 che aveva assicurato, come ex artigliere austriaco della innocuità della granata e ferendo la moglie del Perdez Cristina Pahor d'anni 26 e una loro figlioletta d' anni 6.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

Dom. Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) = D. 14.10 — 16.35 (x) per Gorizia N.) — A. 18.40 — O. 50 (mercoledì venerdì e domenica).
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) (x) (Da Gorizia N. 7.05 = A. 10.15. = — D. 17.20 = 21.15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA
Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18.5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Conegliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A 22.35

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — ● 5.3 (x) D. 10.45 (x) — DD. (x) 14.25 (solo lunedì e giovedì) = A. 18.30
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo mercoledì e sabato) = 17.45 (x) — 22.15 (x) =

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO
Partenze da Udine: ● 5.20 - O 16.20(x)
Arrivi a Udine: O 8.33 (x) — O. 20.25
I treni segnat con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele
Partenza da Udine 8.45 — 11.55 = 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16.15 19.54.

Linea UDINE-CIVIDALE
Da Udine, 7.20 — 11 — 18.10
Arrivo a Udine 9 — 13.35 — 20.30

Linea VILLA SANTINA - STAZIONE PER LA CARNIA.
Da Villa Santina 6 = 10.30 19.5
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12.20 — 20.50
Arrivo a Villa Santina 9.30 = 13.15 — 21.45.

Tram UDINE-TRICESIMO
Partenza da Porta Gemona: 7.30 = 8.10 = 9.10 = 10.10 = 11.10 = 12.25 = 13.25 — 14.25 = 15.25 = 16.25 = 17.25 — 18.25 = 19.25 = 20.5.
Partenza da Tricesimo: 6.45 = 8.15 = 9.15 = 10.15 — 11.15 = 12.30 — 13.30 = 14.30 — 15.30 = 16.30 = 17.30 — 18.30 = 19.30 — 20.35.

ORARIO
dei servizi automobilistici

Partenze da Udine per:
Palmanova ore 11 = 17, Tarcento 11 — 16.30, Rivignano 16.30, Codroipo 16.30, Marano 16.30, Osoppo 16.30, Latisana 11 — 16.30, Gradisca 16.30.
*Recapito Albergo "Al Friuli,,
Attimis 11 = 16.30, Nimis 11 = 17
Recapito Albergo "Al Telegrafo,,
Tolmezzo 15.30
Recapito Albergo "Nazionale,,
Faedis 11 — 16.30
Recapito Trattoria "Al Vapore,,
Spilimbergo 12.15 = 16
Recapito Albergo "Roma,,
Castions 16
Recapito Stallo Vecchio - Via Viola
(*) Tranne che nelle Domeniche

Arrivi a Udine:
Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tarcento 8.30 = 14, Rivignano 8.30, Codroipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30, Latisana 8.30 = 14.30, Gradisca 9, Attimis 8 — 14, Nimis 8 — 14.30 Tolmezzo 10, Faedis 8 = 14, Spilimbergo 9.45 = 14, Castions 8.30.

Linea automobilistica — Tarcento Nimis. Attimis, Faedis, Cividale Cormons.
Partendo da Tarcento alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8.40, Arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.
Partenza da Cormons alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, Partenza da Cormons alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17, Arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30
Partenze da Maniago a ore 6.30 e 17

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenza da Spilimbergo ore 11.
Arrivi a Casarsa ore 11.40.
Partenza da Casarsa ore 13.
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO - PORDENONE E VICEVERSA
Partenze da Azzzano ore 7.30 — 15,
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30

TARCENTO - TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 = 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 = 13.15 — 17 = 19.

CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo
,,	Sole
,,	Organizzazione Econ.
,,	Guerin Meschino
,,	In Tramway
BOLOGNA	Resto del Carlino
,,	Giornale del Mattino
CATANIA	Corriere di Catania
,,	Giornale dell'Isola
,,	La Sicilia
,,	L'azione
FIRENZE	Nazione
,,	Nuovo Giornale
,,	Unità Cattolica
GENOVA	Caffaro
,,	Cittadino
,,	Lavoro
,,	Successo
,,	Settimana religiosa
NAPOLI	Mattino
,,	Giorno
,,	Roma
,,	Corriere di Napoli
,,	Don Marzio
,,	Sei Ventidue

CITTA'	NOME DEL GIORNALE
PALERMO	Giornale di Sicilia
,,	Corriere del Mattino
ROMA	Tribuna
,,	Messaggero
,,	Tribuna illustrata
,,	Rivista degli alberghi
TORINO	Stampa
,,	Gazzetta del Popolo
VENEZIA	Gazzettino di Venezia
,,	Gazzetta di Venezia
,,	Lavoro
,,	Sior Tonin Bonagrazia
ANCONA	Ordine
,,	Corriere Adriatico
CAGLIARI	Unione Sarda
,,	Voce del Popolo
,,	Risveglio dell'Isola
COMO	Provincia di Como
,,	L'Ordine
FERRARA	Gazzetta Ferrarese
,,	Provincia di Ferrara
,,	Rivista
MESSINA	Gazzetta di Messina
PADOVA	Provincia
,,	Difesa del popolo
,,	Libertà

CITTA'	NOME DEL GIORNALE
PAVIA	Provincia
,,	Spuilla
PIACENZA	Libertà
,,	Nuovo Giornale
,,	Adunata
RAVENNA	Corriere di Romagna
RIMINI	Corriere Riminese
,,	Ausa
ROVIGO	Corriere del Polesine
SALSOMAGGIORE	Il Gazzettino
SASSARI	Nuova Sardegna
SAVONA	Cittadino
,,	Letimbro
SPEZIA	Corriere della Spezia
,,	Popolo
,,	Giornale della Spezia
TREVISO	Gazzetta Trevisana
,,	Vita del Popolo
UDINE	Patria del Friuli - Friuli
,,	Baniera Bianca
VICENZA	Provincia di Vicenza
,,	Corriere Vicentino
TRENTO	Nnovo Trentino
,,	Libertà
TRIESTE	Piccolo
,,	Piccolo della Sera